

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(euro)

Nome e cognome	Incentivo base attribuito
Paolo Scaroni	Amministratore Delegato e Direttore Generale 2.500.960
Claudio Descalzi	Direttore Generale Divisione E&P 346.500
Domenico Dispenza	Direttore Generale Divisione G&P
Angelo Caridi ^(a)	Direttore Generale Divisione R&M
Angelo Fanelli ^(b)	Direttore Generale Divisione R&M 244.000
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ^(c)	1.596.500

(a) In carica fino al 5 aprile 2010.

(b) In carica dal 6 aprile 2010.

(c) 9 dirigenti.

3. Stock option

Ai sensi dell'art. 78 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nella tabella seguente sono indicate nominativamente le stock option attribuite all'Amministratore Delegato e ai direttori generali delle Divisioni e, a livello aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, in applicazione dei piani di incentivazione azionaria (v. paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni"). Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2010 hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

Di seguito sono indicati i diritti di acquisto (opzioni) su azioni Eni o di società controllate, esercitabili trascorsi tre anni dalla data di assegnazione relativi ai piani di incentivazione azionaria in essere, l'ultimo dei quali attuato nel 2008.

	Amministratore Delegato	Direttore Generale Divisione E&P	Direttore Generale Divisione G&P		Direttore Generale Divisione R&M	Direttore Generale Divisione R&M	Altri dirigenti con responsabilità strategiche ^(a)			
Nome e cognome	Paolo Scaroni ^(b)	Claudio Descalzi	Domenico Dispenza		Angelo Caridi ^(c)		Angelo Fanelli ^(d)			
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:										
- numero opzioni		2.226.570	223.720	315.075	142.000 ^(e)	150.500	107.300 ^(f)	114.685	1.524.375	36.000 ^(g)
- prezzo medio di esercizio	(euro)	23,875	24,173	24,357	4,399	22,534	21,588	24,138	23,777	26,521
- scadenza media in mesi		45	46	46	42	53	36	46	46	43
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio:										
- numero opzioni										
- prezzo di esercizio	(euro)									
- scadenza media in mesi										
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio:										
- numero opzioni						100.025 ^(f)				30.600 ^(g)
- prezzo medio di esercizio	(euro)					21,229				26,521
- prezzo medio di mercato all'esercizio	(euro)					26,683				28,614
Opzioni decadute nel corso dell'esercizio:										
- numero opzioni	(euro)	332.340	40.890	63.800		72.000	7.275 ^(f)	20.590	239.540	5.400 ^(g)
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:										
- numero opzioni		1.894.230	182.830	251.275	142.000 ^(e)	78.500		94.095	1.284.835	
- prezzo medio di esercizio	(euro)	23,247	23,439	23,571	4,399	22,528		23,413	23,092	
- scadenza media in mesi		33	34	35	30	19		35		35

(a) 9 dirigenti.

(b) Relativamente all'attribuzione 2007 dell'incentivo monetario integrativo da erogare dopo tre anni in connessione all'apprezzamento del titolo Eni, di valore corrispondente all'assegnazione di n. 80.500 opzioni con prezzo di esercizio di 27,451 euro, non si sono determinate le condizioni per la sua erogazione, in quanto il prezzo del titolo Eni è risultato inferiore al prezzo di esercizio al termine del periodo triennale di vesting.

(c) In carica fino al 5 aprile 2010.

(d) In carica dal 5 aprile 2010.

(e) Opzioni su azioni Snam Rete Gas. L'assegnazione è stata effettuata da Snam Rete Gas nei confronti di Domenico Dispenza, Presidente della società fino al 23 dicembre 2005.

(f) Opzioni su azioni Saipem. L'assegnazione è stata effettuata dalla Saipem nei confronti di Angelo Caridi, Amministratore Delegato della Snamprogetti fino al 2 agosto 2007.

(g) Opzioni su azioni Saipem.

Indennità in caso di scioglimento anticipato e di fine rapporto degli amministratori

Alla risoluzione del rapporto di lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato quale Direttore Generale è prevista un'indennità calcolata con riferimento alla remunerazione fissa e al 50% di quella variabile quale amministratore con l'aliquota degli oneri sociali sul reddito da lavoro dipendente e con le stesse modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto; a questo riguardo è stato effettuato un accantonamento per l'anno 2010 di 252.519,90 euro. Nel caso in cui il contratto di lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato fosse risolto alla scadenza del mandato o prima di tale scadenza, a integrazione delle competenze di fine rapporto e con esonero reciproco da ogni obbligazione attinente il preavviso, è prevista un'indennità corrispondente alla somma di 3.200.000 euro più il valore della retribuzione variabile annua calcolata sulla media delle performance del triennio 2008-2010. Quest'ultima indennità non è dovuta se la risoluzione del rapporto di lavoro avviene per giusta causa, a seguito di decesso e nel caso di dimissioni non determinate da una riduzione delle deleghe allo stesso attualmente attribuite.

Gli effetti di un'eventuale cessazione del rapporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale sui diritti assegnati nell'ambito dei piani di incentivazione in essere basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa, sono rispettivamente descritti: i) per quanto riguarda i piani di stock option assegnati fino al 2008, nel successivo paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni"; ii) per quanto riguarda il piano di incentivazione monetaria differita 2009-2011 e i piani di incentivazione monetaria di lungo termine 2009 e 2010 nel precedente paragrafo "Incentivazione di lungo termine attribuita agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche".

Infine, qualora l'Amministratore Delegato e Direttore Generale assuma l'impegno a non svolgere per il periodo di un anno dopo la cessazione del rapporto di lavoro, in proprio e direttamente, in tutto il territorio italiano, europeo e nord-americano, alcun genere di attività che possa trovarsi in concorrenza con quella svolta da Eni, gli sarà corrisposto, per tale obbligazione, l'importo di 2.219.000 euro.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni**Stock option**

I piani di stock option in essere prevedevano l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di acquisto su azioni Eni ai dirigenti titolari delle posizioni più direttamente responsabili dei risultati o di interesse strategico. I diritti di opzione danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni, in un rapporto di 1:1, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione o (dal 2003), se maggiore, al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione. Il regime fiscale delle opzioni, per i soggetti residenti in Italia, prevede che la differenza tra il valore di mercato delle azioni al momento dell'esercizio e il relativo prezzo di esercizio concorre alla formazione del reddito complessivo imponibile soggetto ad aliquota progressiva; il precedente regime di agevolazione fiscale è stato abrogato con effetto dal 25 giugno 2008 per le azioni rivenienti da opzioni esercitate a decorrere dalla stessa data. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni è soggetta ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%. Per i soggetti non residenti in Italia si applica il regime fiscale previsto dallo stato estero di residenza.

Di seguito sono descritti i dettagli dei piani di stock option in essere.

Piani 2002-2004 e 2005

Il 30 maggio 2002 l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 15 milioni di azioni proprie (pari allo 0,375% del capitale sociale) al servizio del piano di stock option 2002-2004. Il 27 maggio 2005 l'Assemblea ha successivamente autorizzato a disporre fino a un massimo di 5.443.400 azioni proprie (pari allo 0,136% del capitale sociale) al servizio del piano di stock option 2005 (di cui n. 2.785.000 azioni proprie non utilizzate nell'ambito delle assegnazioni annuali del piano di stock option 2002-2004 e n. 2.658.400 azioni proprie disponibili dal piano di stock grant 2003-2005). Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea, ha annualmente deliberato: (i) l'assegnazione annuale delle stock option; (ii) il relativo Regolamento; (iii) i criteri per l'individuazione degli assegnatari. Il Consiglio, inoltre, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre di ogni anno gli assegnatari sulla base dei criteri approvati. Le opzioni possono essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione (vesting period) e per un periodo massimo di cinque anni; decorsi otto anni dalla data di assegnazione, le opzioni non esercitate decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto all'assegnatario. Nei casi di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Eni SpA nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario, l'assegnatario, o i suoi eredi, conservano il diritto di esercitare le opzioni entro sei mesi dal verificarsi dell'evento. In caso di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nel corso del vesting period, le opzioni decadono.

La sintesi delle assegnazioni effettuate nel periodo 2002-2005 è la seguente:

	Numero dirigenti	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni
anno 2002	314	15,216 ^(a)	3.518.500
anno 2003	376	13,743 ^(b)	4.703.000
anno 2004	381	16,576 ^(a)	3.993.500
anno 2005	388	22,512 ^(c)	4.818.500
			17.033.500

(a) Media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.

(b) Costo medio delle azioni proprie in portafoglio il giorno precedente la data di assegnazione (superiore alla media di cui alla nota a).

(c) Media ponderata delle medie aritmetiche dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.

Al 31 dicembre 2010, in attuazione dei piani suddetti, risultano complessivamente esercitate n. 12.018.500 opzioni, decadute n. 848.500 opzioni e in essere n. 4.166.500 opzioni, relative alle assegnazioni 2003, 2004 e 2005. Il periodo di esercizio previsto per l'assegnazione 2002 è giunto a scadenza nel corso del 2010.

Piano 2006-2008

Il 25 maggio 2006 l'Assemblea ha approvato il piano di stock option 2006-2008 e ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 30 milioni di azioni proprie (pari allo 0,749% del capitale sociale) al servizio del piano. Il piano prevede tre assegnazioni annuali di stock option, rispettivamente nel 2006, 2007 e 2008. A differenza dei precedenti, il piano di stock option 2006-2008 ha introdotto una condizione di performance ai fini dell'esercizio delle opzioni. Al termine di ciascun triennio di vesting dall'assegnazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà il numero di opzioni esercitabili, in percentuale compresa tra zero e 100, in funzione del posizionamento del Total Shareholders' Return (TSR) del titolo Eni rispetto a quello delle altre sei maggiori compagnie petrolifere internazionali per capitalizzazione. Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea ha annualmente deliberato: (i) l'assegnazione annuale delle stock option; (ii) il relativo Regolamento; (iii) i criteri per l'individuazione degli assegnatari. Il Consiglio inoltre ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre di ogni anno gli assegnatari sulla base di criteri approvati. Le opzioni potranno essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione (vesting period) e per un periodo massimo di tre anni; decorsi sei anni dalla data di assegnazione, le opzioni non esercitate decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto all'assegnatario. Nei casi di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dell'assegnatario; (ii) perdita del controllo da parte di Eni SpA nella società di cui l'assegnatario è dipendente; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda (o del ramo d'azienda) di cui l'assegnatario è dipendente; (iv) decesso dell'assegnatario, lo stesso o gli eredi conservano, entro la fine dell'anno in cui si conclude il vesting period, il diritto di esercitare le opzioni in una misura predeterminata che tiene conto del periodo trascorso tra l'assegnazione e il verificarsi dei suddetti eventi. Qualora i suddetti eventi accadano dopo il vesting period le opzioni sono esercitabili entro dodici mesi e comunque non oltre la fine del periodo di esercizio. Nei casi di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, se l'evento accade nel corso del vesting period, le opzioni decadono; se l'evento accade dopo il vesting period, le opzioni sono esercitabili entro tre mesi. La sintesi delle assegnazioni effettuate nel periodo 2006-2008 è la seguente:

	Numero dirigenti	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni
anno 2006	338	23,119 ^(a)	7.050.000
anno 2007	333	27,451 ^(b)	6.128.500
anno 2008	346	22,540 ^(b)	7.415.000
			20.593.500

(a) Media ponderata delle medie aritmetiche dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.

(b) Media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.

Al 31 dicembre 2010, in attuazione del piano suddetto, risultano complessivamente esercitate n. 85.900 opzioni, decadute n. 8.936.980 opzioni e in essere n. 11.570.620 opzioni.

L'evoluzione nel 2009 e 2010 dei piani di stock option è la seguente:

(euro)	2009			2010		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	23.557.425	23,540	16,556	19.482.330	23,576	17,811
Nuovi diritti assegnati						
Diritti esercitati nel periodo	2.000	13,743	16,207	88.500	14,941	16,048
Diritti decaduti nel periodo	4.073.095	23,374	14,886	3.656.710	26,242	16,918
Diritti esistenti al 31 dicembre	19.482.330	23,576	17,811	15.737.120	23,005	16,398
di cui: esercitabili al 31 dicembre	7.298.155	21,843	17,811	8.896.125	23,362	16,398

(a) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente; (i) la data di assegnazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario; (iii) la data di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per i diritti decaduti). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Al 31 dicembre 2010 sono in essere n. 15.737.120 opzioni per l'acquisto di n. 15.737.120 azioni ordinarie di Eni SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si analizzano per data di assegnazione come segue:

(milioni di euro)	Numero di diritti di opzione in essere al 31 dicembre 2010	Prezzo di esercizio medio ponderato per le quantità in essere (euro)
Assegnazione 2003	213.400	13,743
Assegnazione 2004	671.600	16,576
Assegnazione 2005	3.281.500	22,514
Assegnazione 2006	2.307.935	23,121
Assegnazione 2007	2.431.560	27,451
Assegnazione 2008	6.831.125	22,540
	15.737.120	

Al 31 dicembre 2010 la vita utile media residua delle opzioni è di 7 mesi per il piano 2003, di 1 anno e 7 mesi per il piano 2004, di 2 anni e 7 mesi per il piano 2005, di 1 anno e 7 mesi per il piano 2006, di 2 anni e 7 mesi per il piano 2007 e di 3 anni e 7 mesi per il piano 2008. Il valore di mercato unitario delle opzioni assegnate era di 1,50 euro per azione nel 2003, di 2,01 euro per azione nel 2004, di 3,33 euro per azione nel 2005, la media ponderata per il numero di azioni di 2,89 euro per azione nel 2006, la media ponderata per il numero di azioni di 2,98 euro per azione nel 2007 e la media ponderata per il numero di azioni di 2,60 euro per azione nel 2008. Il valore di mercato è stato determinato utilizzando le seguenti assunzioni:

		2.003	2004	2005	2006	2007	2008
Tasso d'interesse privo di rischio	(%)	3,2	3,2	2,5	4,0	4,7	4,9
Durata	(anni)	8	8	8	6	6	6
Volatilità implicita	(%)	22	19	21,0	16,8	16,3	19,2
Dividendi attesi	(%)	5,4	4,5	4,0	5,3	4,9	6,1

41 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni con le parti correlate riguardano:

- lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, come meglio specificato nel prosieguo;
- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società possedute o controllate dallo Stato, come meglio specificato nel prosieguo;
- il rapporto intrattenuto con società del gruppo Cosmi Holding correlate a Eni SpA per il tramite di un componente del Consiglio di Amministrazione riguardante in particolare l'acquisizione di servizi di ingegneria, di costruzione e di manutenzione. I rapporti commerciali, regolati alle condizioni di mercato, ammontano nel 2010 a 8 milioni di euro in termini di acquisti e di 0,03 milioni di euro in termini di vendite;
- i contributi a enti, sotto controllo Eni, che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico. In particolare con: (a) Eni Foundation, costituita, su iniziativa di Eni, senza scopo di lucro e con l'obiettivo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed umanitaria nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'educazione, della cultura e dell'ambiente, nonché della ricerca scientifica e tecnologica. Il rapporto intrattenuto con Eni Foundation è di importo non significativo; (b) Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) costituita, su iniziativa di Eni, con lo scopo di contribuire, attraverso studi, ricerche, e iniziative di formazione e informazione, all'arricchimento delle conoscenze sulle problematiche riguardanti l'economia, l'energia e l'ambiente su scala locale e globale. I rapporti con FEEM sono di importo non significativo.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'analisi dei rapporti di natura commerciale e diversa con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e con altre società possedute o controllate dallo Stato è la seguente:

Esercizio 2009

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2009					2009							
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi			Ricavi			Derivati	
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Commodity	
Imprese controllate													
Agip Austria GmbH	11							1	120	2			
Agip Caspian Sea BV					10.067								
Agip Česká Republika, Sro					60								
Agip Deutschland GmbH		6		2	4	63					1		
Agip Karachaganak BV					2.306								
Agip Slovenija Doo	5				4				50				
Compagnia Napoletana di Illuminazione e Scaldamento col Gas SpA	3	22			1		78		1	1			
Distrigas NV	48	7	7	7		34	11		66				
Ecofuel SpA	4	35				220			1	1	2		
Eni Administration & Financial Service SpA	25	23			2	8	84	20		18	2		
Eni AEP Ltd					64								
Eni Angola Exploration BV					65								
Eni Algeria Exploration BV					1.100								
Eni Congo SA	53									90			
Eni Coordination Center SA	2		107	140						2			
Eni Croatia BV	1	16				207				1			
Eni France Sarl					50								
Eni Fuel Nord SpA	115	1							566		2		
Eni Gas & Power GmbH	14	2					12	1	120	10			
Eni Gas Transport Deutschland SpA	4	(15)					55		14				
Eni Gas Transport International SA	2	85				4	85			11	1		
Eni Insurance Ltd					268								
Eni India Ltd					75								
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	18	41				258	3	1	56	13	1		
Eni Middle East BV					359								
Eni Norge AS	6	10	1	1	262	106	13	1	4	14	1		
Eni North Africa BV	14	39			51	711				34	5		
Eni Petroleum Co Inc					4.128								
Eni Rete oil&nonoil SpA	16	19					12		582	2	9		
Eni Suisse SA	10	2				39			98				
Eni Timor Leste SpA					75								
Eni Trading & Shipping SpA	205	796	97	9	243	9.064	131		1.232	12		126	
Eni UK Ltd	15	6	124		28	7	1	2	204	12	4	152	
Eni Usa Gas Marketing LLC					1.229								
EniPower Mantova SpA	2	34				6	94	3	7	1			
EniPower SpA	94	164	11		218	95	446	16	321	52	13		
EniServizi SpA	45	24			11		136	15	18	15	3		
European Maritime Commerce BV					205								
Italgas SpA	44	177		1	30		658	8	10	7	1		
Nigerian Agip Oil Co Ltd	63	25			57		16			38			
Petromar Lda					51								
Polimeri Europa SpA	123	70	2	5	570	19	2	14	522	75	7		
Raffineria di Gela SpA	32	104			115	24	427	4	208	4	3		

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2009					2009						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi			Ricavi			Derivati
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Saibos Construções Marítimas Lda					52							
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal, Lda					119							
Saipem Contracting Algeria SpA					286							
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd					204							
Saipem Energy Services SpA	1	93	9	2	5	6	205		2	1	1	
Saipem SA					872							
Saipem SpA	12	161	75	45	2.616		216	5	6	9		
Snam Rete Gas SpA	16	195	84		51		932	1	91	4	1	
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Lic					114							
Società EniPower Ferrara Srl	13	13			69	10			140			
Stoccaggi Gas Italia SpA	81	20		1	20	1	139	1	8	31		
Syndial SpA	20	81			895		23	34	4	11	5	
Tecnomare SpA	3	40			9		50			2		
Tigáz Tiszántúli Gázszolgáltató Zártkörűen Működő Részvénytársaság	9		1	4	175				68		1	
Toscana Energia Clienti SpA	68				15				290	1	1	
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	287	610	36	7			366			159		
Altre (per rapporti di importo unitario inferiore a 50 milioni di euro)	232	162	113	100	549	37	186	100	62	326	59	26
	1.716	3.068	667	324	27.749	10.919	4.381	227	4.921	959	123	304
Imprese collegate e a controllo congiunto												
Altergaz SA	50								142			
Azienda Energia e Servizi Torino SpA		28					62					
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno					6.037							
Fox Energy SpA	44					1			241			
Gasversorgung Suddeutschland GmbH	17								196	4	1	
Gruppo Distribuzione Petroli Srl	15								71			
Raffineria di Milazzo ScpA	12	8					242		96	1	1	
Saipon Snc					61							
Trans Austria Gasleitung GmbH	4	71				36	157			40		
Unión Fenosa Gas SA	8				62	12			53			
Altre (per rapporti di importo unitario inferiore a 50 milioni di euro)	61	41			4	15	145	(1)	63	29	12	
	211	148			6.164	64	606	(1)	862	74	14	
Imprese possedute o controllate dallo Stato												
Gruppo Enel	47	15				6	282	77	342	103	1	
Gruppo Gestore Servizi Elettrici	83	69				372		75	338	15		19
Terna SpA	5	13				2	45	19		74		25
Altre (per rapporti di importo unitario inferiore a 50 milioni di euro)	76	60				(4)	52		78	9		
	211	157				376	379	171	758	201	1	44
	2.138	3.373	667	324	33.913	11.359	5.366	397	6.541	1.234	138	348

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio 2010

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2010					2010						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi ^(A)			Ricavi ^(B)			Derivati
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Commodity
Imprese controllate												
Agip Caspian Sea BV	3				11.087					16		
Agip Ceska Republika Sro					64							
Agip Karachaganak BV	6				2.592					16	2	
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	31									39	5	
Agip Oil Ecuador BV	1				104					1		
Agip Slovenija doo - Euro	4				4				76			
Altegas SA	99											
Comp. Napoletana Illum. e Scald. col Gas SpA	2	22			2		85		1			
Distrigas NV	66	11	12	13	13	90	(6)		180	1		2
Ecofuel Spa	7	26			6	247				1	1	
Eni Administration & Financial Service SpA	22	23			1		138	18		32	5	
Eni AEP Ltd					69							
Eni Angola Exploration BV	2				70					4	1	
Eni Algeria Exploration BV					52					3	3	
Eni Austria GmbH	20								203	1		
Eni Congo SA	29	2					1	1		67		
Eni Coordination Center SA	2		195	219						1		
Eni Croatia BV	1	6				110				2	1	
Eni Deutschland GmbH		8				89				1		
Eni France Sarl	4	5			50	54			12	2		
Eni Fuel Centrosud SpA	52								183			
Eni Fuel Nord SpA	101	1			5				648			
Eni Gas & Power GmbH	45	1					12			10		
Eni Gas Transport International SA	4	75				1	54			12		
Eni Gas Transport Deutschland SpA	8	(18)					58					
Eni Insurance Ltd	6	4			389		25				8	
Eni India Ltd	6				98					4		
Eni Iraq BV	5									51	1	
Eni Lasmo Plc					403							
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	19	53			7	375	1		77	15	1	
Eni Middle East BV					387		1					
Eni Norge AS	6	9		3	278	99	9	2		14	1	
Eni North Africa BV	1	61			55	936					4	
Eni Petroleum Co Inc	9	9			4.451		5			16	2	
Eni Rete oil&nonoil SpA	17	23					9		602	1	7	
Eni Suisse SA	15	2				22	1		121	2		
Eni Timor Leste SpA	1				81					2		
Eni Trading & Shipping SpA	201	642	194	132	625	12.194	144	4	1.802	10	1	26
Eni USA Gas Marketing Llc	1				1.374							
EniPower Mantova SpA	23	61			5	15	98	1	62			
EniPower SpA	97	249	12		33	132	473	13	374	58	9	
EniServizi SpA	29	31			10	1	135	16	18	15	3	
Er Sai Caspian Contractor Llc					130							
First Calgary Petroleum LP					1.134							
Naoc Nigerian Agip Oil Co Ltd	39	29			61		10	1		28		
Petromar Lda					58							
Polimeri Europa France Sas					93			1				
Polimeri Europa SpA	195	6	4		611	7	7	10	872	86	6	
Raffineria di Gela SpA	69	187			139	16	588	2	266	8	4	
Saipem Energy Services SpA	3	40		5	11		81		1		5	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2010					2010						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi ^(a)			Ricavi ^(b)			Derivati
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Commodity
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal, Lda	1		16	19	368				4			
Saipem Contracting Algeria SpA					260							
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd					217							
SaipemSA		10	13	35	780		8					
SaipemSpA	13	129	66	76	3.528		190	5	8	13		
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc					125							
Snam Rete Gas SpA	258	178	78	9	22		815		81	11	1	
Società Adriatica Idrocarburi SpA	11	14			8	82		1	1	9	1	
Società EniPower Ferrara Srl	17	33			72	189			161		7	
Società Ionica Gas SpA	23	38				204			1	4	1	
Società Italiana per il Gas pA	30	185	5		42		735	4	7	1	1	
Stoccaggi Gas Italia SpA	27	(42)	4	2	7	1	99		31	16		
Syndial SpA - Attività diversificate	16	62			840		18	9	26	18	4	
Tecnomare SpA	3	43			10		58			2	1	
Tigáz Tiszantuli Gázzszolgáltató Resz	1		3	1	220				66		2	
Toscana Energia Clienti SpA	77				5				249	1	1	
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	25	561					430			59		
Altre (per rapporti di importo unitario inferiori a 50 milioni di euro)	203	124	24	15	458	74	159	92	86	283	42	(10)
Imprese collegate e a controllo congiunto	1.956	2.903	626	529	31.594	14.938	4.441	188	6.509	936	131	18
ACAM Clienti SpA	14	2				1	5		56			
Altergaz SA									262			
Azienda Energia e Servizi Torino SpA		62					78					
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno					6.054							
Gasversorgung Süddeutschland GmbH	2								62			
Raffineria Di Milazzo ScpA	19	20			18		266		156	6	1	
Saipon Snc					53							
Trans Austria Gasleitung GmbH	8	69				32	149		1	37		
Unión Fenosa Gas SA	11				58				60		1	
Altre (per rapporti di importo unitario inferiori a 50 milioni di euro)	55	30			9	18	137		13	20	11	
Imprese possedute o controllate dallo Stato	109	183			6.192	51	635		610	63	13	
Gruppo Enel	8	27				20	313		123	108		
Gruppo Gestore Servizi Elettrici	94	100				466		80	462	16		3
Terna SpA	19	32				21	71	30		26		38
Altre (per rapporti di importo unitario inferiori a 50 milioni di euro)	62	40				1	64	4	66	11	22	
	183	199				508	448	114	651	161	22	41
	2.248	3.285	626	529	37.786	15.497	5.524	302	7.770	1.160	166	59

(a) I costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e del costo per personale in comando.

(b) I ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando.

I rapporti più significativi con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto riguardano:

- l'acquisto di greggio da Eni Irading & Shipping SpA e da Eni Mediterranea Idrocarburi SpA sulla base dei corrispettivi legati alle quotazioni dei greggi di riferimento sui mercati internazionali riconosciuti;
- la fornitura di prodotti petroliferi a società italiane controllate (tra le principali, Eni Trading & Shipping SpA, Polimeri Europa SpA, Eni Fuel Nord SpA, Eni Rete oil&nonoil SpA, Raffineria di Gela SpA, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Eni Fuel Centrosud SpA) e collegate (Raffineria di Milazzo ScpA), nonché

di greggi e prodotti petroliferi a controllate estere, principalmente europee (tra cui Eni Austria GmbH, Eni Suisse SA, Agip Slovenija doo). I rapporti sono regolati sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti e dei greggi di riferimento, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;

- l'acquisizione di servizi di trasporto gas, servizi di stoccaggio, rispettivamente, dalla Snam Rete Gas SpA, dalla Stoccaggi Gas Italia SpA sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- l'acquisizione di servizi di distribuzione e vettoriamento gas da società controllate e collegate in particolare da Italgas SpA e dalla società Compagnia Napoletana di Illuminazione e Scaldamento col Gas SpA sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- la fornitura di gas a società controllate e collegate (tra le principali Toscana Energia Clienti SpA, Polimeri Europa SpA, Snam Rete Gas SpA, Società EniPower Ferrara Srl e Acam Clienti SpA) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- la fornitura di energia elettrica e vapore a EniPower SpA sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisto di gas da società controllate e collegate (tra le principali Società Adriatica Idrocarburi SpA, Società Ionica Gas SpA, Eni North Africa BV, Eni Croatia BV, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Eni Norge AS, Distrigas NV) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- la fornitura di gas all'estero a Gasversorgung Suddeutschland GmbH, Unión Fenosa Gas SA, Altergaz SA, Eni Gas & Power GmbH, Distrigas NV, Tigáz Zrt sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione di servizi di ingegneria dalla Tecnomare SpA regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato;
- l'acquisto di carburante per aviazione da Eni Deutschland GmbH e dalla Eni France Sarl sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni del prodotto sui mercati internazionali riconosciuti, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- la fornitura di servizi specialistici nel campo dell'upstream petrolifero a società controllate (tra le principali Eni Congo SA, Naoc Nigerian Agip Oil Co Ltd, Eni Iraq BV, Eni North Africa BV, e Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV) fatturati sulla base dei costi sostenuti;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas all'estero da società controllate Trans Tunisian Pipeline Co Ltd, Eni Gas Transport Deutschland SpA, Eni Gas Transport International SA e collegate Trans Austria Gasleitung GmbH regolati sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi; i ricavi verso la Trans Tunisian Pipeline Co Ltd riguardano essenzialmente la vendita del gas utilizzato dalla società per assolvere il proprio debito d'imposta in natura nei confronti dello stato tunisino; i ricavi verso Trans Austria Gasleitung GmbH prevedono tra l'altro il riacquisto del fuel gas, precedentemente acquistato da Eni e utilizzato dalla società di trasporto come gas di spinta;
- l'acquisto di prodotti petrolchimici da Ecofuel SpA sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione del servizio di lavorazione greggi dalla Raffineria di Milazzo ScpA e dalla Raffineria di Gela SpA sulla base di corrispettivi definiti in misura corrispondente ai costi sostenuti;
- l'acquisizione di vapore ed energia elettrica da EniPower SpA e di energia elettrica da Società EniPower Ferrara Srl e Raffineria di Gela SpA sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione del servizio di cabotaggio (via mare) di prodotti da Eni Trading & Shipping SpA sulla base dei corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- il servizio di Tolling che Eni acquista dalle società EniPower SpA ed EniPower Mantova SpA prevede, a fronte di un corrispettivo determinato con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi, la consegna in conto lavorazione del gas e la messa a disposizione dell'energia elettrica prodotta;
- il vettoriamento della società Azienda Energia e Servizi Torino SpA con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione dei servizi di ingegneria e di manutenzione agli impianti di produzione di idrocarburi dalla Saipem Energy Services SpA regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato;
- l'acquisizione di servizi di ingegneria e di perforazione da Saipem SpA regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato.

Eni ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, EniServizi SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiana, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini e Eni Administration and Financial Service SpA che svolge attività amministrative, finanziarie e di leasing nell'interesse di Eni). In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite sulla base dei costi sostenuti – così come quelli che Eni fornisce alle proprie controllate in ambito informatico, amministrativo, finanziario, legale e di procurement – e della remunerazione del capitale investito.

Eni stipula con Eni Trading & Shipping SpA contratti derivati a copertura del rischio commodity sulla base dei corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi.

I rapporti più significativi con le imprese possedute o controllate dallo Stato riguardano:

- il gruppo Enel, essenzialmente per la vendita ed il trasporto di gas naturale, l'acquisto di servizi di trasporto di energia elettrica e la vendita di olio combustibile;
- la compravendita di energia elettrica con il Gruppo GSE - Gestore Servizi Elettrici;
- la compravendita di energia elettrica e l'acquisizione da Terna SpA di servizi legati al dispacciamento di energia elettrica sulla rete di trasporto nazionale.
- la stipula di contratti derivati su commodity con il Gruppo GSE - Gestione Servizi Elettrici e con Terna SpA rispettivamente a copertura del rischio di volatilità dei prezzi dell'energia elettrica acquistata e di volatilità del corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'analisi dei rapporti di natura finanziaria con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e con altre società possedute o controllate dallo Stato è la seguente:

Esercizio 2009

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2009			2009		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Derivati
Imprese controllate						
Eni Administration & Financial Service SpA	6	75		1		
Eni Coordination Center SA	1.062	369	20.388	19	3	(104)
Eni Finance USA Inc			2.082			
Eni Oil do Brasil SA			85			
Eni Petroleum Co Inc	1				2	112
Eni Rete oil&nonoil SpA	50	10			1	
Eni Trading & Shipping SpA	386		608	3	6	(17)
EniPower Mantova SpA	184	1			6	
EniPower SpA	447	144		1	11	10
Italgas SpA	1.283			1	28	(1)
LNG Shipping SpA		293		8		
Polimeri Europa SpA	454		21		24	(2)
Raffineria di Gela SpA	539				6	
Saipem Energy Services SpA	82	8			1	(4)
Saipem SpA	857	46	46	1	52	20
Serfactoring SpA	136	3			2	
Snam Rete Gas SpA	2.566	17			140	104
Società EniPower Ferrara Srl	172	11			6	
Stoccaggi Gas Italia SpA	1.115				31	(1)
Syndial SpA		1.448	39	36	1	
Toscana Energia Clienti SpA	81				1	
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	1.177	1			39	(15)
Altre (per rapporti di importo unitario inferiori a 50 milioni di euro)	335	449	173	3	33	(96)
	15.933	2.875	23.442	73	393	6
Imprese collegate e a controllo congiunto						
Artic Russia BV			170			
Blue Stream Pipeline Co BV			692			
Raffineria Di Milazzo ScpA			85			
Transmediterranean Pipeline Co Ltd			121			
Altre (per rapporti di importo unitario inferiori a 50 milioni di euro)	5				12	
	5		898		12	
Imprese possedute o controllate dallo Stato						
Altre (per rapporti di importo unitario inferiori a 50 milioni di euro)		1		1		
		1		1		
	15.938	2.876	24.340	74	405	6

Esercizio 2010

[milioni di euro]

Denominazione	31.12.2010			2010		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Derivati
Imprese controllate						
Eni Administration & Financial Service SpA	6	126				
Eni Coordination Center SA	1.545	380	20.496	11	11	61
Eni Finance USA Inc			2.245			
Eni Mediterranea Idrocarburi		53				
Eni Trading & Shipping SpA	74	1.113	657	4	4	
EniPower Mantova SpA	204					
EniPower SpA	388	80	8		5	
LNG Shipping SpA		296		3		
Polimeri Europa SpA	315	4	10		21	
Raffineria di Gela SpA	585				5	
Saipem Energy Services SpA	405	18				
Saipem SpA	749	3	64		47	
Serfactoring SpA	276	3				
Snam Rete Gas SpA	2.884	1			129	76
Società EniPower Ferrara Srl	237				4	
Società Ionica Gas SpA		119				
Società Italiana per il Gas Spa	1.235				28	
Stoccaggi Gas Italia SpA	1.215				30	
Syndial SpA - Attività diversificate		1.467	39	15		
Toscana Energia Clienti SpA	66	2				
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	1.328				31	
Altre (per rapporti di importo unitario inferiori a 50 milioni di euro)	311	476	140	4	38	(19)
	16.824	4.141	23.659	37	353	118
Imprese collegate e a controllo congiunto						
Blue Stream Pipeline Co BV			648		9	
Raffineria Di Milazzo ScpA			103			
Transmediterranean Pipeline Co Ltd			131			
Altre (per rapporti di importo unitario inferiori a 50 milioni di euro)	38	1			2	
	38	1	882		11	
Imprese possedute o controllate dallo Stato						
Altre (per rapporti di importo unitario inferiori a 50 milioni di euro)						
	16.862	4.142	24.541	37	364	118

Eni provvede alla centralizzazione e copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse delle società del gruppo attraverso la stipula di contratti derivati con le stesse e con le controparti terze. Le condizioni applicate alle società del gruppo sono in linea con le migliori condizioni di mercato.

I rapporti finanziari con le imprese del Gruppo sono regolati in forza di una convenzione in base alla quale Eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità del Gruppo. Le condizioni applicate fanno riferimento ai tassi di mercato correnti al momento delle transazioni (tassi Euribor e cambi Banca Centrale Europea), con spread coerenti con i livelli di primarie controparti attribuibili alla società del Gruppo.

Per l'illustrazione delle principali garanzie con parti correlate si rinvia alla nota n. 31 – Garanzie, Impegni e rischi delle presenti Note al bilancio.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività del Gruppo, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti e cessioni di partecipazioni, illustrate nelle "Notizie sulle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, a partecipazione diretta di Eni SpA" allegato alle presenti Note al bilancio (di cui costituisce parte integrante).

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Crediti commerciali e altri crediti	13.861	8.335	60,13	15.001	8.264	55,09
Passività finanziarie a breve termine	3.177	2.597	81,74	5.829	3.854	66,12
Debiti commerciali e altri debiti	6.205	2.737	44,11	6.580	2.617	39,77
Altre passività correnti	969	284	29,31	980	377	38,47
Passività finanziarie a lungo termine	18.431	279	1,51	18.338	287	1,57
Altre passività non correnti	2.601	776	29,83	2.334	821	35,18

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)	2009			2010		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	32.542	7.776	23,90	35.251	8.930	25,33
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29.216	16.794	57,48	32.950	21.090	64,01
Proventi finanziari	3.746	405	10,81	3.548	364	10,26
Oneri finanziari	4.099	74	1,81	3.739	37	0,99
Strumenti derivati	8	6	75,00	69	118	n.s.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	2009	2010
Ricavi e proventi	8.750	9.663
Costi e oneri	(12.606)	(21.713)
Variazione dei crediti commerciali, diversi ed altre attività	635	(69)
Variazione dei debiti commerciali, diversi ed altre passività	(959)	117
Dividendi ed interessi	5.182	7.851
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	(3.998)	(4.151)
Investimenti:		
- immobilizzazioni immateriali		
- immobilizzazioni materiali	(272)	(180)
- partecipazioni e titoli	(6.491)	(2.997)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	20	(237)
Flusso di cassa degli investimenti	(6.743)	(3.404)
Disinvestimenti:		
- partecipazioni e titoli	4.563	107
Flusso di cassa dei disinvestimenti	4.563	107
- Crediti finanziari	(1.989)	(1.455)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(4.169)	(4.752)
- Variazione debiti finanziari/Crediti finanziari non strumentali	(1.115)	1.827
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(1.115)	1.827
Effetti derivanti da operazioni straordinarie	(3)	
Totale flussi finanziari verso entità correlate	(9.285)	(7.076)

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)	2009			2010		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	4.753	(3.998)	n.s.	5.853	(4.151)	n.s.
Flusso di cassa da attività di investimento	(5.127)	(4.169)	81	(5.203)	(4.752)	83
Flusso di cassa da attività di finanziamento	87	(1.115)	n.s.	(146)	1.827	n.s.
Effetto delle fusioni	(3)	(3)	100			

42 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Gli oneri e proventi non ricorrenti sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Utilizzo per esuberanza fondo rischi per sanzione Authority		(270)
Oneri su cessione Snamprogetti		24
Accantonamenti per oneri su cessione Snamprogetti	250	
	250	(246)

I proventi (non ricorrenti) di 270 milioni di euro sono connessi alla definizione in senso favorevole a Eni di una procedura antitrust per presunto ingiustificato rifiuto di accesso di terzi al gasdotto di importazione dall'Algeria nel 2003 con il riconoscimento a carico Eni di un onere significativamente inferiore rispetto alla sanzione deliberata allora dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Gli oneri (non ricorrenti) per cessione Snamprogetti SpA di 24 milioni di euro si riferiscono all'onere sostenuto a seguito dell'accordo transattivo con il Governo Federale della Nigeria in merito alla contestazione relativa al consorzio TSKJ di cui si dà notizia nella nota "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato. Tale onere è a carico di Eni per effetto della garanzia patrimoniale riconosciuta da Eni alla stessa Saipem in occasione della cessione di Snamprogetti SpA, la cui controllata Snamprogetti Netherlands BV partecipa al predetto consorzio.

43 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

44 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella Relazione finanziaria annuale consolidata - Andamento operativo.

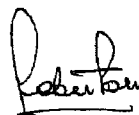
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Eni SpA che chiude con l'utile di 6.179.319.559,03 euro;
- attribuire l'utile di esercizio di 6.179.319.559,03 euro, che residua in 4.368.071.987,53 euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2010 di 0,50 euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 9 settembre 2010, come segue:
- agli azionisti a titolo di dividendo 0,50 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2010 di 0,50 euro; il dividendo per azione dell'esercizio 2010 ammonta perciò a 1 euro;
- alla "Riserva disponibile" l'importo che residua dopo le attribuzioni proposte;
- mettere in pagamento il dividendo a saldo di 0,50 euro per azione a partire dal 26 maggio 2011, con stacco cedola il 23 maggio 2011.

per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente
Roberto Poli

10 marzo 2011

Allegati
2010

Allegati alle note del bilancio consolidato di Eni al 31 dicembre 2010

Imprese e partecipazioni rilevanti di Eni SpA al 31 dicembre 2010

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991 e dall'art. 126 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate e collegate di Eni SpA al 31 dicembre 2010, nonché delle partecipazioni rilevanti.

Le imprese sono suddivise per settore di attività e, nell'ambito, tra Italia

ed estero e in ordine alfabetico. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Eni; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

In nota è riportata l'indicazione delle partecipazioni con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea, la percentuale di voto spettante nell'assemblea ordinaria se diversa da quella di possesso. I codici delle valute indicati negli elenchi sono conformi all'International Standard ISO 4217.

Al 31 dicembre 2010 le imprese di Eni SpA sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Altre partecipazioni rilevanti ^(a)		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Imprese consolidate									
Partecipazioni di imprese consolidate^(b)	49	221	270						
Valutate con il metodo del patrimonio netto	13	47	60	40	99	139			
Valutate con il metodo del costo	5	11	16	7	28	35	8	29	37
	18	58	76	47	127	174	8	29	37
Partecipazioni di imprese non consolidate									
Possedute da imprese controllate		2	2						
Possedute da imprese a controllo congiunto				3	28	31			
		2	2	3	28	31			
Totale imprese	67	281	348	50	155	205	8	29	37

(a) Riguardano le partecipazioni in imprese diverse dalle controllate e collegate non quotate superiori al 10% del capitale.

(b) Le partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto e con il metodo del costo riguardano le imprese non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi.

Società controllate e collegate residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato

In attesa della pubblicazione del Decreto che individuerà gli Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni e nei quali il livello di tassazione non è sensibilmente inferiore a quello applicato in Italia, attualmente gli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato sono quelli individuati dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 novembre 2001 (Decreto) che elenca quelli il cui regime fiscale è considerato privilegiato: (i) in via generale e senza alcuna distinzione, all'art. 1; (ii) con l'esclusione di individuate fattispecie, all'art. 2; (iii) limitatamente ad alcuni regimi particolari, all'art. 3.

Al 31 dicembre 2010 Eni controlla 14 società residenti o con filiali (1) in Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati dal Decreto, relativamente alle quali tali regimi risultano applicabili. Di queste 14 società, 8 sono soggette ad imposizione in Italia o perché incluse nella dichiarazione dei redditi di Eni (7) o perché divenute fiscalmente residenti a seguito del trasferimento in Italia della sede dell'amministrazione (1). Una società sarà soggetta ad imposizione in Italia salvo l'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate. Le restanti 5 società non sono soggette a imposizione in Italia, ma solo a livello locale, per l'esonero ottenuto dall'Agenzia delle Entrate in considerazione al livello di tassazione cui sono sottoposte oppure all'effettività delle

attività industriali e commerciali svolte.

Delle 14 società, 9 rivengono dalle acquisizioni della Lasmo Plc, della Bouygues Offshore SA, delle attività congolesi della Maurel & Prom e della Burren Energy Plc.

Eni controlla inoltre 24 società residenti in Stati o territori elencati nell'art. 3 del Decreto che non si avvalgono dei regimi privilegiati ivi previsti. Nessuna società controllata residente o localizzata nei Paesi individuati dal Decreto ha emesso strumenti finanziari e tutti i bilanci 2010 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Ernst & Young.

Al 31 dicembre 2010 Eni detiene inoltre, direttamente o indirettamente, partecipazioni non inferiori al 20% agli utili in 12 società residenti o localizzate in Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati dal Decreto, di cui 5 sono soggette a imposizione in Italia perché beneficiano di tali regimi e 1 sarà soggetta a imposizione in Italia salvo l'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate. Le restanti 6 società non sono soggette a imposizione in Italia perché, benché siano residenti o localizzate in Stati o territori elencati nell'art. 3 del Decreto, non si avvalgono dei regimi privilegiati ivi previsti.

Nei successivi elenchi delle imprese controllate e collegate, le società residenti in Stati o territori di cui al Decreto sono contrassegnate da un richiamo alla nota a piè pagina dove viene indicato il riferimento agli articoli del Decreto e il trattamento fiscale in Italia del reddito della società.